

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SULLA MOZIONE DI CUI ALL'ODIERNO O.d.G.

A nome mio personale e del Collegio dei Revisori dei Conti, ringrazio il Presidente del Consiglio per avermi concesso la parola e ringrazio, altresì, i consiglieri comunali Celori, Errico, Pagliuso e Piselli firmatari di questa mozione poiché danno al Collegio l'opportunità di chiarire alcuni concetti ed allo stesso tempo di esprimere il proprio pensiero in merito.

Come tutti sapete l'organo di revisione svolge, principalmente, attività di collaborazione con l'organo consiliare, rilascia pareri, rilievi, osservazioni, considerazioni, suggerimenti e proposte, nonché vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente.

L'organo stesso adempie alle sue funzioni con tecniche di campionamento (art. 239 lett. c Tuel) e risponde della veridicità delle attestazioni adempiendo ai suoi doveri con la diligenza del mandatario.

Questo Collegio, sin dal suo insediamento e sebbene con difficoltà, ritiene di aver ottemperato, diligentemente, al suo mandato (prova ne sono tutti gli scritti depositati al protocollo dell'ente nonché nei vari verbali e considerazioni in accompagnamento a rilevanti atti approvati da questo consiglio).

- La situazione finanziaria del Comune di Pomezia, intendendo con ciò la capacità di onorare puntualmente alle proprie obbligazioni, risulta piuttosto preoccupante l'esito futuro incerto ed imprevedibile ma ciò dovrebbe essere ben noto a coloro che in questa e/o nelle passate amministrazioni hanno ricoperto ruoli istituzionali;
- Quanto sopra non presuppone, necessariamente, atti di *mala gestio* da parte di chicchessia o comunque operazioni e fatti verificatisi dal giugno 2010 (data di insediamento dello scrivente Collegio) ad oggi; le cause del disagio odierno vanno ricercate nel passato prossimo e/o remoto che sia! Tecnicamente è il caso di ricordare e sottolineare che il rendiconto d'esercizio di un Comune, così come di una qualsiasi società, altro non è che la fotografia statica, economica e finanziaria di un anno di dinamica attività influenzata e condizionata, per il principio della continuità, dalle passate gestioni che, in termini di valori, confluiscano e influenzano i risultati dell'ultimo anno di gestione;
- Questo Collegio, sia sul bilancio di previsione 2010, sia sul consuntivo 2009, sia sul bilancio di previsione 2011 nonché sul consuntivo 2010, pur avendo espresso parere favorevole alle rispettive approvazioni, ha, sempre, apposto delle condizioni; ha evidenziato lacune gestionali e di controllo suggerendo le necessarie azioni per rendere la macchina comunale più efficiente e, soprattutto, più efficace attraverso nuovi modelli di organizzazione e di incentivazione nel rispetto delle norme vigenti in materia. Abbiamo, sistematicamente, suggerito e raccomandato di monitorare la gestione assumendo comportamenti ispirati al principio della prudenza e ciò vale non solo per la componente politica, ma, anche e soprattutto, per la componente tecnica a cui in effetti la gestione è demandata;
- Ci rendiamo conto che alla politica, spesso, sono sfuggiti dei messaggi che questo Collegio ha inteso trasmettere ci saremmo aspettati Caro Consigliere Errico e C. non i banali chiarimenti chiesti, le cui risposte sono già a vs. conoscenza, ma ad esempio: chiarimenti circa quanto espresso previo alla ns. relazione di accompagnamento all'approvazione degli equilibri di bilancio (verbale n. 26 del 27/09/2011 dal rigo 25 in avanti...). Forse i tempi erano diversi? Una cosa è certa e la ribadiamo con forza, questo Collegio ha il dovere di riferire al Consiglio Comunale in quanto Organo di controllo dell'Amministrazione ma non a singoli o gruppi di consiglieri che in modo poco velato intendono provocare e strumentalizzare il Collegio stesso per portare continui attacchi agli avversari politici;

1A.

- Ritornando al fatto squisitamente tecnico ed in particolare a ciò che concerne i residui attivi e passivi la normativa vigente prevede, a partire dal 1995, che il provvedimento ricognitivo sia di competenza dei funzionari gestori (come affermato dal T.A.R. Puglia con sentenza N. 02149/2009, richiamando la circolare del Ministero dell'Interno n. 19/95 del 18/09/1995); ed è, appena, il caso di ricordare che la responsabilità del mantenimento o meno in bilancio dei residui stessi ricade in capo ai dirigenti responsabili;

Detto ciò riteniamo importante informare i consiglieri tutti che un'ulteriore monitoraggio delle entrate dell'ente, così come il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, sono attività straordinarie dei revisori e come tali devono esserci richieste con delibera di consiglio Comunale, il quale ne fisserà il compenso in quanto tutte le attività straordinarie sono remunerate a parte.

Ad ogni buon conto, a riprova del nostro operato, abbiamo per l'ennesima volta richiesto ai dirigenti responsabili dei vari settori di relazionarci su alcuni significativi aspetti gestionali. Ad oggi sono pervenute al collegio solamente n. 2 risposte, entrambe incomplete per le finalità del caso ma molto significative per rendere l'idea di come il modello organizzativo dell'Ente sia carente.

Esempio: **Il Collegio richiede all'avvocatura:**

- **Elenco decreti ingiuntivi, con relativo importo, subiti dall'Ente con evidenza di quelli divenuti definitivi.**
- **Elenco dei pignoramenti, con relativo importo, subiti dall'Ente con indicazione del bene pignorato;**

come risposta ci viene fornito l'elenco dei decreti ingiuntivi, con relativo importo, con evidenza di quelli definitivi e conseguenti atti di pignoramento con indicazione del bene pignorato, ma con riferimento agli atti pervenuti solamente nell'ultimo triennio 2010-2011-2012. Gli anni precedenti sono sprovvisti di decreti ingiuntivi o nessuno ne è a conoscenza? Ed ancora, in calce alla risposta l'avvocatura con un P.S. ci comunica: "questo ufficio non ha cognizione diretta di eventuali pagamenti da parte del settore finanziario, intervenuti nelle more dei suddetti procedimenti". Cosa significa? Dovremmo chiedere noi al settore finanziario? Potrebbe l'ufficio finanziario pagare un fornitore che fa causa all'Ente senza concordarlo con l'Avvocatura? Chi tiene sotto controllo la situazione?

Altro esempio: Il collegio richiede all'urbanistica:

- Elenco di tutti gli oneri concessori, prescritti e non prescritti, da riscuotere con indicazione dell'importo e dell'anzianità;
- Elenco delle azioni intraprese per l'incasso dei suindicati oneri concessori;
- Elenco delle azioni da intraprendere per l'incasso dei suindicati oneri concessori con indicazione della funzione responsabile dell'incasso.

Ad oggi non ci è pervenuto nulla. Oralmente la responsabile ci ha riferito che per ottemperare alla nostra richiesta bisogna prendere ogni fascicolo e verificarne il singolo carteggio, ma non avendo sufficiente personale, sebbene fattibile è un lavoro che necessita di tanto tempo. Ci chiediamo ma se il Collegio non chiede! questa attività, allora non viene svolta! E gli incassi? Le prescrizioni? Chi fa e che cosa fa? E soprattutto chi tiene sotto controllo la situazione? In nessun modello organizzativo al mondo si può essere controllori di se stessi!! Forse è il caso di attivare il controllo di gestione.

Per non parlare dell'ultima nostra richiesta in ordine di tempo al settore finanziario nella quale si intendeva acquisire la seguente documentazione:

- Bozza di Bilancio consuntivo 2011 o Bilancio definitivo;
- Residui attivi e passivi al 31.12.2010 e al 31.12.2011 corredati del titolo giuridico (per quelli attivi) e della dichiarazione del dirigente responsabile (per quelli passivi) che ne consentono il mantenimento in bilancio;
- Bilancio di previsione 2012;
- Situazione finanziaria dettagliata aggiornata (crediti e debiti) al 31.12.2011;
- Situazione finanziaria dettagliata aggiornata (crediti e debiti) al 10.02.2012;
- Cash Flow Previsionale al 05.03.2012;
- Relazione aggiornata da parte degli avvocati e/o consulenti relativa al contenzioso "Aser";
- Elenco analitico di tutto il contenzioso, attivo e passivo, esistente corredato degli importi presumibili concernente l'incasso e l'estinzione, nonché relazione sulla gestione della riscossione;
- Cash-flow dettagliato per la gestione della spesa nel breve (1 mese), medio(3 mesi) e lungo periodo(1 anno);
- Relazione circa i criteri adottati per l'emissione dei mandati di pagamento relativi agli anni 2010 e 2011, in particolare se siano stati emessi mandati per pagamenti diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente stesso;
- Ricognizione analitica dei tributi ancora dovuti all'amministrazione, facendo riferimento allo stato dei ruoli ancora da emettere o alle azioni intraprese o da intraprendere necessarie per il recupero delle suddette somme;
- Misure correttive adottate o da adottare dall'amministrazione in seguito ai rilievi evidenziati nella deliberazione della Corte dei Conti n. 9/2011/PRSE del 09.02.2011;
- Misure adottate o da adottare in seguito ai vincoli, ai rilievi, alle considerazioni, alle proposte esplicitate dall'Organo di Revisione nei vari pareri espressi. Ci si riferisce in particolare alle carenze più volte evidenziate nel settore della gestione finanziaria, nel settore del recupero dei tributi e degli oneri concessori e nella riorganizzazione generale del personale per funzioni e capacità.

Siamo tutt'ora in attesa di risposte, altre cose ancora ci sarebbero da dire es. (bandi di gara – agenti contabili – organizzazione del personale - sistemazione contabile delle fatture dei professionisti etc.)



Tutte situazioni che si trascinano da parecchi anni e per quanto ci è stato detto, anche da prima dell'amministrazione De Fusco.

Ricordiamo inoltre, per rendere più esaustiva la nostra breve relazione, che la cronica incapacità dell'Ente di procedere alla riscossione dei propri crediti è stata evidenziata anche dalla Corte dei Conti.

L'incapacità di procedere alla riscossione o all'incasso di quanto spettante al comune è chiaro sintomo di scarsa sensibilità e professionalità a tutti i livelli. E', appena, il caso di rammentare che laddove l'esigibilità del residuo / credito si prescrive fa sorgere il c.d. danno erariale in capo all'ente con tutte le responsabilità del caso sia civili che penali laddove la "dimenticanza" sia avvenuta con dolo o negligenza.

In questa generale confusione di ruoli e compiti questo Collegio si sforza di mantenere la necessaria serenità e non lasciarsi prendere dall'emotività ma, contestualmente, ha il dovere di informare ~~la~~ ~~cittadinanza~~ e l'intero consiglio comunale che la corte dei conti sezione controllo e perfettamente a conoscenza della situazione attuale dell'ente avendo con il collegio un costante rapporto di comunicazioni fatto sia di incontri che di relazioni; per quanto detto invitiamo il Consiglio Comunale ad intraprendere tutte le azioni sia a loro tutela che a tutela della *res pubblica*.

Vi preghiamo, infine, di non considerarci ne ispettori ne giudici, ne tanto meno vostri segretari in quanto non rientra nelle nostre funzioni.

A conclusione dell'intervento e senza alcuna vena di polemica, rivolgiamo un messaggio a chi dietro le quinte suggerisce ed istiga i sottoscrittori della mozione; Trattasi, aimè, di nostri colleghi prestati o facenti parte della attuale politica locale precedentemente componenti del collegio dei revisori di questo ente, che si permettono di offenderci con parole pesanti nei nostri confronti, nel maldestro tentativo di denigrarci di fronte all'opinione pubblica; agli stessi diciamo che da una prima sommaria verifica risulterebbero delle dimenticanze e/o delle inadempienze relative agli anni precedenti alla nostra nomina che potrebbero essere oggetto di danno erariale e che verranno puntualmente segnalate alla procura della corte dei conti per le indagini del caso.

P.S. vi anticipiamo, sin d'ora, che è nostra intenzione non esprimere parere o meglio esprimerlo negativo al bilancio di previsione 2012 se non verrà portato prima all'approvazione il bilancio consuntivo 2011 con la revisione puntuale dei residui attivi e passivi e tutti gli aggiustamenti lamentati più volte. Tale intenzione, già manifestata verbalmente ai rappresentanti dell'amministrazione, è stata condivisa dagli stessi.

Consapevoli dell'eventualità di esserci fatti altri nemici, ma ciò nonostante fieri del nostro operato e della nostra professionalità, Ringraziamo per l'attenzione prestataci.

Il Collegio dei Revisori:

Pomezia 11/04/2012

